

GIURISPRUDENZA - DIRITTO ROMANO AVANZATO (Sede di Priolo)

Prof. A. Cusmà Piccione

Obiettivi Formativi Lo studio di questa materia permetterà allo studente, attraverso un esame diretto delle fonti romane, di analizzare l'istituto della successione necessaria visto alla luce della sua evoluzione storica, fino al diritto moderno. A tale analisi si affiancherà quella relativa ad alcuni profili di altri istituti privatistici, quale il rapporto tra le due forme di delazione (testamentaria e ab intestato).

Prerequisiti Conoscenza delle Istituzioni di diritto romano e di diritto civile attuale.

Programma del Corso Il corso si propone di approfondire, in particolare, l'istituto della successione necessaria, seguendone la disciplina nel suo divenire storico (dagli albori di Roma sino ai giorni nostri), direttamente attraverso l'esegesi delle testimonianze giuridiche ed extragiuridiche che ce ne rimandano i cambiamenti, in modo da accrescere le capacità interpretative e logico-argomentative dello studente. Analogamente verrà condotto lo studio pure di altri istituti privatistici, come il tema del rapporto tra le due forme di delazione (testamentaria e ab intestato).

Metodi didattici Tradizionali - Lezioni frontali ed esercitazioni con possibilità di intervento degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento La verifica dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento è affidata ad un esame finale orale, preceduto da verifiche informali in itinere. Attraverso una serie di domande relative a punti cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisita dal candidato, il grado effettivo di maturità critica, la capacità di risolvere problemi giuridici particolari, la correttezza, chiarezza ed efficacia dell'esposizione (con speciale riguardo all'uso appropriato di termini tecnici). Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento ai risvolti dei singoli argomenti, sia e soprattutto con riguardo ai collegamenti sistematici tra di essi. Ove lo studente dimostri in tal modo di possedere la padronanza della materia, gli vengono assegnati i punteggi più elevati. Essendo l'arco della votazione espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza si colloca sui 18/30; i voti più elevati vanno da 27 a 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge al massimo dei voti la lode.

Testi di Riferimento

- 1) G. COPPOLA BISAZZA, La successione "contra voluntatem defuncti" tra vecchi principi e nuove prospettive, seconda edizione, Milano, Giuffrè, 2019 (pp. 1-204);
- 2) G. COPPOLA BISAZZA, Profili di diritto privato tra antico, moderno e post-moderno, Milano, Giuffrè, 2016 (capitolo III: pp. 131-255) [complessive 329 pagg.].